

L'intervista via sms

# Davide Romagnoni

## «L'sms? È un frigorifero dei sentimenti»

**Un romanzo digitale** scritto interamente con «short messages» è possibile: «La ragazza con un fiore tra i capelli» è un dialogo sospeso «perché mancano le espressioni facciali e ti espone solo a metà»



Sms Non solo i film, anche un romanzo può nascere da un cellulare

GAIA MANZINI

SCRITTRICE

**S**ei lì che cerchi un'affinità col tuo iPad, e ti arriva la notizia che c'è un libro dove tutte le parole sono di Bruno Schulz, ma tutte le frasi di Safran Foer. Già, perché si tratta di un libro fisicamente «ritagliato», con spazi che si aprono attraverso le pagine, eliminando frasi e parole per andarne a scovarne altre a qualche pagina di distanza, e trasformare così *Street of Crocodiles* di Schulz nel *Tree of Codes* dell'autore americano. Ecco. Allora pensi «mi hanno fregato», perché questo sull'iPad proprio non puoi scaricartelo. E io, che non ho neanche l'iPod, in fondo un po' ci godo, e gioisco ancor di più apprendendo che Steve Jobs non è essenziale neanche per *La ragazza con un fiore tra i capelli* di Davide Romagnoni (leader del gruppo ska dei Vallanzaska), che è sì un romanzo digitale, da seguire su tutte le risorse del web, ma che alla fine ti puoi stampare e leggere su carta.

Così, esultante e munita solo del mio misero Nokia, mi sento più geniale di Zuckerberg. E l'intervista come la faccio? Via sms. Perché appunto si tratta di un romanzo in sms.

### Solo il cellulare

«È una storia d'amore dove non c'è narratore. Parlano solo i messaggi di Diego e il suo network di amici»

(Forse devo aspettarmi un m-Novel, come il *Distance* di Xuang Huang, con puntate che arrivino via messaggio? Uno keitai shosetsu, cioè un romanzo di genere con testi da 200-500 schermate?)

**#1 Ciao Davide. Romanzo in sms, in che senso?**

#2 «Ciao Gaia. È una storia d'amore dove non c'è narratore. Parlano solo gli sms tra il protagonista Diego e il suo network di amici».

#3 «È come se il lettore avesse libero accesso ai cellulari dei protagonisti».

**#4 Una specie di romanzo epistolare?**

**#5 Tipo «I dolori del giovane Werther»?**

#6 «La forma sono gli sms, la carta è sostituita da blog e social network». Zacchete! E il libro appena scritto diventa ubiquo, decretando che, addio Dickens, il futuro della narrazione sia quello d'imparare da David Copperfield (l'illusionista).

#7 «Goethe usava un linguaggio allora considerato scandaloso, perché libero. Qui c'è una libertà diversa. Quella degli sms, che sta tutta nella